

NOTA ILLUSTRATIVA

AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2024

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2024

NOTA ILLUSTRATIVA

ART. 25 D.LGS N. 118/2011

INDICE

1.	CRITERI IMPIEGATI	2
2.	LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	3
3.	ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE	5
4.	ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO	15
5.	GESTIONE DELLA RISORSA UMANA	16
6.	ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2024	19
7.	CONCLUSIONI.....	31

1. CRITERI IMPIEGATI

I riferimenti normativi che sottendono alla redazione del Bilancio preventivo economico sono rappresentati dal Capo II del d.lgs. 26 giugno 2012, n. 106 “riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell’art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”, (pubblicato sulla G.U.R.I. 23 luglio 2012, n. 170), nonché, dall’Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, allegato alle leggi della Regione del Veneto 18 marzo 2015, n. 5, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 24 aprile 2015, n. 9, della Provincia Autonoma di Trento 10 marzo 2015, n. 5, e della Provincia Autonoma di Bolzano 19 maggio 2015, n. 5.

L’art. 22, comma 3, del suddetto Accordo dispone che “L’istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 502/1992, le norme di gestione contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie della Regione del Veneto. Si applicano inoltre, ove compatibili, le disposizioni del d.lgs. 118/2011”. Inoltre si applica la L.R.V. 55/1994 per i principi contabili che non sono previsti nel d.lgs. 118/2011 per gli I.ZZ.SS.

Il Bilancio preventivo economico viene pertanto redatto secondo i dettami del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente a oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” che, all’art. 19, comma 2, così recita “Gli enti destinatari delle disposizioni del presente titolo sono: ... d) istituti zooprofilattici di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270”. Nello specifico, si richiamano in particolare:

- l’art. 25 del suddetto d.lgs. 118/2011, al comma 4, così dispone “Gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell’articolo 19 predispongono un bilancio preventivo economico annuale, corredato da una nota illustrativa che espliciti i criteri impiegati nell’elaborazione dello stesso, nonché da un piano degli investimenti che definisca gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento. Il bilancio preventivo economico annuale deve essere corredato dalla relazione del collegio dei revisori. Con delibera del direttore generale, il bilancio preventivo economico annuale, corredato dalla nota illustrativa, dal piano triennale degli investimenti e dalla relazione del collegio dei revisori, viene sottoposto al Consiglio di amministrazione dell’ente per l’approvazione”;

La presente nota illustrativa contiene tutte le informazioni ritenute idonee a dare una rappresentazione oggettiva delle previsioni economiche elaborate.

In ossequio al principio della prudenza sono stati iscritti solo i componenti positivi che ragionevolmente si realizzeranno nel periodo amministrativo considerato, mentre i componenti negativi sono stati previsti sulla base dei dati storici tendenziali e delle stime di fabbisogno elaborate dai centri ordinatori di spesa sulla base delle richieste delle strutture produttive e dei contratti vigenti, tenuto conto della sostenibilità economica degli stessi direttamente collegati alle risorse prevedibili.

Le stime dei ricavi e dei costi sono state effettuate in base alla loro natura, tenendo conto della correlazione tra costi e ricavi in base al principio della competenza economica.

2. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Coerentemente a quanto disposto dal dPCM 5 marzo 2007, dal dPR 23 maggio 2003, dal dPR 7 aprile 2006 e dalla normativa nazionale e regionale sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS), sono di seguito illustrate le prestazioni che l'IZS delle Venezie (IZSve) ha individuato come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell'IZSve esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria. Come previsto dalla vigente normativa sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, le prestazioni fornite alle Unità sanitarie locali sono gratuite.

Tali attività sono:

- a) **il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi**, gli accertamenti analitici e il supporto tecnico-scientifico e operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione.

Gli accertamenti analitici e il supporto tecnico-scientifico e operativo necessari per le azioni di polizia veterinaria costituiscono compiti istituzionali dell'IZSve e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Gli esami di laboratorio effettuati nell'ambito dei piani di profilassi e risanamento obbligatori sono finanziati dagli Enti cogenerenti sulla base di tariffe concordate.

Ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome cogenerenti, da altri Enti, Associazioni o da privati devono avere adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione della necessità di garantire un'adeguata sorveglianza epidemiologica;

- b) **il supporto tecnico-scientifico**, operativo e di laboratorio per l'attuazione, a livello nazionale, regionale e nelle Province autonome, dei piani di sicurezza alimentare, finalizzati al miglioramento della salubrità degli alimenti e del livello di protezione dei consumatori.

L'IZSve deve garantire l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti a uso zootecnico e sugli alimenti di origine animale e vegetale destinati al consumo umano previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogenerenti, utilizzando i fondi del SSN.

I piani di sicurezza alimentare promossi dalle singole Regioni o Province autonome, al fine di garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria delle spese sostenute dall'IZSve, che può essere modulata in funzione della necessità di garantire un'adeguata protezione del consumatore e, pertanto, può essere integrata dal FSN. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogenerenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare;

- c) **il supporto tecnico-scientifico** e operativo e l'assistenza agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, il miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il benessere animale.

L'IZSve garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. In particolare, deve essere garantita un'attività di base nel settore di chimica-clinica indirizzata alla caratterizzazione dello stato di benessere. L'attività a favore dei privati, laddove prevista

dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori.

d) la piena funzionalità di **centri di referenza**, laboratori ad alta tecnologia e centri di eccellenza.

Le attività che i centri di referenza devono svolgere, sulla base di quanto disposto dal Ministero della Salute con decreto 4 ottobre 1999, sono finanziate dal FSN. Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguate e il funzionamento secondo standard conformi almeno alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. I centri di referenza nazionale non possono svolgere attività che sia incompatibile con il loro ruolo istituzionale.

I laboratori ad alta tecnologia sono quelli che, per gli alti investimenti in conto capitale e gli alti costi di gestione, l'azienda ritiene doveroso centralizzare per razionalizzare le risorse nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità (es. virologia mammiferi, virologia aviaria, virologia ittica, chimica, benessere animale, ricerca biotecnologica, nanomateriali, sequenziamento NGS). Questi centri svolgono accertamenti analitici e forniscono supporto tecnico scientifico per le azioni di polizia veterinaria, vigilanza sulla salubrità degli alimenti su richiesta diretta da parte del SSN e dell'autorità giudiziaria. Inoltre, richieste specifiche di clienti esterni non istituzionali potranno essere soddisfatte applicando il tariffario in vigore eventualmente integrato dal FSN.

I centri di eccellenza e i centri specialistici sono strutture istituite per motivi di opportunità legate a specifici bisogni territoriali. I dirigenti di tali strutture devono sviluppare conoscenze e competenze specifiche, e sono punti di riferimento sia per esigenze aziendali interne che di supporto tecnico-scientifico a clienti istituzionali e privati esterni;

e) **la ricerca** su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali e di quelle a carattere zoonotico o nell'interfaccia uomo/animale; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.

L'IZSVe effettua ricerche di base e finalizzate secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati.

L'attività di ricerca dell'IZSVe può essere finanziata, sulla base di specifici progetti, con fondi esterni o interni dell'IZSVe;

f) **la sorveglianza epidemiologica** e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale e vegetale.

Coerentemente a quanto fissato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto garantisce la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti. Tale attività è considerata il livello minimo di assistenza necessario per assicurare i livelli richiesti di trasparenza sullo stato sanitario delle popolazioni animali e sulla salubrità degli alimenti di origine animale e vegetale. La SCS4 – Epidemiologia veterinaria, inoltre, garantisce su base continua la corretta gestione, analisi e diffusione dei dati analitici prodotti dall'attività dei Laboratori dell'Istituto, con particolare riferimento alle informazioni utilizzabili a fini di sorveglianza epidemiologica e analisi del rischio e il funzionamento del servizio di biostatistica.

L'attuazione e la gestione dei programmi di cui al punto precedente, nonché ulteriori ed eventuali piani di attività promossi dalle Regioni e Province autonome cogherenti, da altri Enti, Associazioni o privati devono avere adeguata copertura finanziaria;

g) **la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari** e di altri operatori; la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale.

La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSVe devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e i programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSVe, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSVe e degli Enti cogenerenti.

L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, considererà la rilevanza delle richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale, e l'opportunità strategica del realizzarle.

Il Laboratorio formazione e sviluppo delle professioni (SCS4) è accreditato sia presso la Regione del Veneto per la Formazione Continua, sia presso il Ministero della Salute – AGENAS – per le attività di Educazione Continua in Medicina (Provider ECM).

Sulla base di quanto stabilito dalle leggi di riordino, l'IZSVe provvede a ogni ulteriore compito, servizio o prestazione a esso demandato dalle Regioni e dalle Province autonome, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'IZSVe garantisce uno standard elevato dei servizi offerti ai clienti e opera nel rispetto delle misure per la sicurezza previste dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i - La conformità alle norme di riferimento per ciascun settore di attività è comprovata dalle attestazioni riconosciute all'IZSVe da parte di organismi terzi di certificazione e accreditamento:

- norma "UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018" per le prove di laboratorio;
- "UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010" per le attività inerenti il circuito inter-laboratorio AQUA-MA (Microbiologia alimentare), AQUA-IN (virologia, sierologia e biologia molecolare per l'influenza aviaria e malattia di Newcastle), AQUA-IV (virologia degli organismi acquatici);
- "UNI EN ISO 9001:2015" per la produzione di terreni di coltura e soluzioni per uso laboratoristico;
- "UNI EN ISO 9001:2015" per il servizio di produzione di sacche di sangue canino a scopo trasfusionale;
- "UNI EN ISO 9001:2015" e per la progettazione ed erogazione di eventi formativi nell'ambito della sicurezza alimentare e della salute animale.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE

L'Istituto svolge attività di ricerca e di diagnosi al fine dell'accertamento dello stato sanitario degli animali, delle malattie trasmissibili all'uomo, della salubrità dei prodotti di origine animale, dei mangimi e di ogni altro compito assegnato dalla normativa in vigore sopra richiamata.

Il d.lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del FSN complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata, svolta anche dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, per le problematiche relative all'igiene e sanità pubblica veterinaria.

Inoltre l'IZSVe è attivo nell'ambito della ricerca europea, internazionale nonché nazionale a vario titolo, come di seguito meglio dettagliato.

Non è peraltro escluso che nel corso del 2024 si aggiungeranno all'elenco in calce prodotto altri progetti di ricerca relativi a bandi a cui IZSVe ha partecipato o parteciperà, nel caso in cui ne risultasse vincitore.

3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA/COLLABORAZIONI 2024

La ricerca e le attività di collaborazione attivate su specifici accordi rappresentano, per l'IZSve, uno strumento di innovazione e miglioramento delle competenze tecniche e delle capacità organizzative di sinergia fra i laboratori di questo Istituto e i laboratori di altri Enti nazionali e internazionali.

In particolare i programmi di ricerca/collaborazione vengono svolti per soddisfare la domanda da parte di Enti Istituzionali (Ministeri, Unione Europea, Regioni, Aziende ULSS, Università, FAO, -WOAH) e di clienti privati.

I settori di attività favoriti sono quelli delle malattie trasmissibili dagli animali, delle zoonosi, del controllo qualitativo e sanitario degli alimenti e del rischio attinente al loro consumo, dell'epidemiologia applicata ai programmi del servizio sanitario.

In particolare, in funzione anche della politica UE, sono attività orientate allo studio e allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione, verifica e valutazione delle attività veterinarie, di sistemi di sorveglianza per la sanità animale per la salubrità degli alimenti di origine animale e per l'ambiente nonché di metodi diagnostici innovativi.

La ricerca finalizzata e corrente attua gli obiettivi prioritari individuati dal Piano sanitario nazionale (d.lgs. 502/1992, art. 12, e s.m.i.) approvati dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento.

La ricerca corrente è l'attività di ricerca scientifica di base diretta a sviluppare nel tempo le conoscenze fondamentali in settori specifici della sanità animale, della sicurezza alimentare e del benessere animale. La ricerca viene attuata attraverso la programmazione triennale delle linee di ricerca definite dal Ministero, con riferimento agli indirizzi del programma nazionale di ricerca sanitaria (d.lgs. 229/1999, art.12/bis, comma 5), sulla base dei quali vengono annualmente valutati e selezionati, prima da *referee* esterni e poi dal Ministero della Salute i progetti ritenuti utili per lo sviluppo delle specifiche summenzionate tematiche di ricerca, nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero stesso.

In particolare nei Laboratori dell'Ente sono tuttora in fase di esecuzione numerosi progetti di ricerca corrente, attivati negli anni 2021 e 2022, mentre prenderanno avvio a fine 2023 quelli approvati dal Ministero della Salute nell'anno in corso.

Per il triennio 2023/2025, il Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari – con nota 30 giugno 2023 prot. MinSal 0017124-30/06/2023-DGSAF-MDS-P (ns. prot 0006445/2023) ha comunicato i nuovi parametri di finanziamento e le relative linee guida per l'attività di Ricerca Corrente.

Il finanziamento della ricerca sanitaria e in particolare quella svolta dall'IZSVE è riconducibile, quindi, all'importante filone della ricerca corrente, bandita e finanziata dal Ministero della Salute. A tale filone deve essere aggiunta tutta la variegata attività di ricerca effettuata sulla base di finanziamenti di fonte statale, regionale, comunitaria e internazionale, il cui sviluppo rappresenta un obiettivo prioritario dell'Ente.

Tra il 2019 e il 2023 IZSve è risultato, inoltre, vincitore anche di progetti di ricerca finalizzata, riprendendo un corso che era saltato per qualche annualità, a causa di un bando diventato sempre più ostico da applicare per l'elevato *expertise* richiesto ai ricercatori proponenti. In particolare nel corso del 2023 sono stati avviati ben tre progetti di ricerca finalizzata.

Nel 2021 ha preso avvio il nuovo Programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea, denominato "Horizon Europe", che succede a "Horizon 2020" e che durerà fino al 2027. L'Istituto prosegue e rafforza l'obiettivo di diventare sempre più competitivo nella ricerca anche a livello europeo. Dopo solo due anni dall'attivazione della nuova programmazione l'IZSve ha preso parte a vari partenariati, risultando partner in 7 progetti H-Europe e addirittura ente capofila del progetto "OneBat", che vede coinvolti 8 partner EU e 2 extra EU.

Si segnala che a partire dal 2022 innovativo e fruttuoso è risultato il lavoro sinergico di tutti gli IZZSS, tramite l'Associazione Istituti Zooprofilattici Sperimentali, nella stesura della proposal "INF-ACT One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" nell'ambito del programma PNRR del MUR, in un partenariato numeroso e multidisciplinare. In particolare l'IZSVE ha coinvolto tutta la rete degli IZZSS coordinando la parte scientifica ed amministrativa con ottimi risultati essendo stato finanziato il progetto con un budget assegnato ad AIZS di quasi 7 milioni di euro.

Successivamente IZSVE ha applicato singolarmente ad altri sei progetti PNRR, soprattutto nell'ambito del Piano Nazionale Complementare e tra fine 2023 e il 2024 saranno avviate le relative procedure.

Per una più dettagliata panoramica delle attività di ricerca e cooperazione internazionale che saranno attive nel corso del 2024, si riportano di seguito i progetti di ricerca/collaborazioni in essere, distinti per tipologia.

MINISTERO DELLA SALUTE	
RICERCHE CORRENTI 2021	
IZSVE 01/21 Indagine sul ruolo di batteri epibionti fitoplanctonici nella produzione di Tetrodotossine (TTX) in molluschi bivalvi in Alto Adriatico	<i>Arcangeli Giuseppe</i>
IZSVE 02/21 Messa a punto di un vaccino a OMV (outer membrane vesicles) per la prevenzione della pasteurellosi del coniglio – COMVENIENCE	<i>Bano Luca</i>
IZSVE 03/21 Valutazione del Rischio Salmonella nella filiera degli Insetti EDibili e analisi dei fattori di rischio – VARIED	<i>Belluco Simone</i>
IZSVE 04/21 Valutazione del ruolo di galliformi ed anatidi come serbatoi di virus influenzali aviari del sottotipo H1 e H3 dal potenziale pre-pandemico	<i>Bonfante Francesco</i>
IZSVE 05/21 Indagine sulla prevalenza e distribuzione di patogeni trasmessi da zecche in allevamenti caprini e valutazione del rischio legato alla presenza del virus della Tick Borne Encephalitis (TBEV) nel latte crudo e in prodotti derivati. IXORISK	<i>Bregoli Marco Enrico</i>
IZSVE 06/21 Studio dei processi di contaminazione da PFASs nella filiera ittica: valutazione del fenomeno di bioaccumulo in trota iridea - ConTro-PFAS	<i>Gallocchio Federica</i>
IZSVE 07/21 Valutazione del rischio di selezione di determinanti genetici mobili di antibiotico-resistenza derivante dall'azione combinata di antimicrobici in uso nell'allevamento delle bovine da latte – COMBINE	<i>Losasso Carmen</i>
IZSVE 08/21 Micoplasmosi del suino: studio longitudinale per la rilevazione in vivo di Mycoplasma hyopneumoniae e Mycoplasma hyorhinis attraverso un sistema di campionamento non invasivo (Easy Collection Sampling)	<i>Merenda Marianna</i>
IZSVE 09/21 Valutazione della competenza vettoriale della specie di zanzara invasiva Aedes koreicus per dengue e West Nile virus (KORVIRUS)	<i>Montarsi Fabrizio</i>
IZSVE 10/21 Peste Suina Africana: indagine sulla Percezione del Rischio nelle categorie di stakeholder della filiera suinicola e del mondo faunistico-venatorio per strutturare interventi di Informazione e di Comunicazione istituzionale efficaci ai fini del miglioramento delle strategie di prevenzione e controllo	<i>Citterio Carlo Vittorio</i>
IZSVE 11/21 Sviluppo di un sistema di sorveglianza della contaminazione microbica ambientale nelle strutture cliniche veterinarie per animali d'affezione: dall'analisi del rischio alla definizione di protocolli per l'igiene ambientale clinica	<i>Vascellari Marta</i>

RC IZS LER 03/2021 Benessere dei vitelli: definizione di "iceberg welfare indicators" per la gestione del rischio e miglioramento delle pratiche di colostratura ed alimentazione in allevamento (IWICalves)	<i>Barberio Antonio</i>
RC IZS PLV 09/2021 La BIODiversità acquatica nell'era del "climate change": patogeni emergenti e contaminanti organici persistenti" (BIOTHREATS)	<i>Toffan Anna</i>
RC IZS PLV 12/2021 Accompagnare la transizione: strategie preventive evidence-based per un benessere sostenibile nella filiera suinicola	<i>Di Martino Guido</i>
RC IZS UM 01/2021 Riduzione e controllo dell'antimicrobico-resistenza (AMR) attraverso lo sviluppo, la messa a punto e la validazione di nuovi vaccini veterinari a matrice batterica, virale, protozoaria e fungina (BVPF); mono e multi-valenti formulati con adiuvanti innovativi	<i>Toffan Anna</i>
RC STRAT. IZS PLV 13/2021 RCS IZZSS: il mare in rete	<i>Losasso Carmen</i>
RICERCHE CORRENTI 2022	
IZSVE 01/22 Studio e applicazione di un modello predittivo del rischio d'infezione intramammaria durante il periodo di asciutta nelle bovine da latte. SalUber	<i>Barberio Antonio</i>
IZSVE 02/22 Sviluppo di substrati innovativi e saggi di fenotipizzazione mirati alla caratterizzazione in vitro della fitness di virus influenzali aviari in specie avicole e selvatiche	<i>Bonfante Francesco</i>
IZSVE 03/22 Diagnostica 2.0: strumenti informatici a supporto della diagnosi in sanità animale. Validazione del sistema DiaPacemaker per la diagnosi delle forme respiratorie del suino (Porcine Respiratory Disease Complex) (PRDC)	<i>Catania Salvatore</i>
IZSVE 04/22 Modello sperimentale per la valutazione di insetti appartenenti alla famiglia di Calliphoridae come vettori o reservoir potenziali di agenti patogeni epizootici e zoonotici. Calli4Tracing	<i>Ceglie Letizia</i>
IZSVE 05/22 Persistenza di salmonelle zoonotiche nell'allevamento avicolo, ruolo della lettiera contaminata: fattori di rischio e strategie di mitigazione. (BLSF_Better Litter for Safer Food)	<i>Cibin Veronica</i>
IZSVE 06/22 Analisi spaziale e tanatologica per lo sviluppo di protocolli mirati alla sorveglianza passiva della Peste Suina Africana nel cinghiale. DEATHBOARS	<i>Citterio Carlo Vittorio</i>
IZSVE 07/22 Lyssavirus nel gatto: un rischio reale o un caso fortuito? (CONNETTI-CAT)	<i>De Benedictis Paola</i>
IZSVE 08/22 Indagine sul benessere dei cani coinvolti in IAA e sulla relazione/sincronizzazione con il coadiutore.	<i>De Santis Marta</i>
IZSVE 09/22 Studio della componente genetica diretta e di effetti sociali ereditari nella prevalenza delle morsicature della coda per la definizione di nuovi piani di miglioramento genetico di linee suine. (GeneTail)	<i>Di Martino Guido</i>
IZSVE 10/22 Eco-res: Sviluppo di approcci Eco-epidemiologici e molecolari per la valutazione del rischio di diffusione di determinanti genetici di antibiotico resistenza dall'ambiente marino all'uomo, attraverso il consumo di molluschi bivalvi sessili.	<i>Losasso Carmen</i>
IZSVE 11/22 CRISPR-Cas: una nuova frontiera per la diagnosi delle zoonosi virali. (CRISPR-ZOO)	<i>Monne Isabella</i>

IZSVE 12/22 Allergie allIMENTari: implementazione di Tecniche di controllo affidabili per ridurre il rischio per il consumatore. (ALIMENT)	<i>Stella Roberto</i>
IZSVE 13/22 VERTICAL - Studio sulla trasmissione verticale dell'immunità e dell'infezione da virus della VER in orata.	<i>Toffan Anna</i>
IZS PLV 07/22 Un approccio multidisciplinare per lo sviluppo di protocolli vaccinali "taylor made" per la prevenzione delle infezioni da Streptococcus suis in allevamenti suini del Piemonte.	<i>Bano Luca</i>
IZS PLV 10/22 Valorizzazione dei registri tumori canini nazionali per la pianificazione strategica delle attività cliniche, diagnostiche ed epidemiologiche. ACRONIMO: ALL-TOGETHER	<i>Vascellari Marta</i>
IZS UM 03/22 Residui di antibiotici in alimenti trasformati. Sviluppo di protocolli innovativi basati su l'approccio multiclasse per la sicurezza della filiera alimentare e la tutela della salute del consumatore	<i>Benetti Cristiana</i>
RICERCHE CORRENTI 2023	
IZS VE 01/23 Studio sul ruolo immunodepressivo di Lentivirus del coniglio e sulla loro diffusione in allevamenti commerciali	<i>Bano Luca</i>
IZS VE 02/23 Eziopatogenesi ed epidemiologia di patogeni emergenti nella filiera avicola: persistenza e adattamento di cloni emergenti di Salmonella Infantis e nuove strategie di biocontrollo	<i>Barco Lisa</i>
IZS VE 03/23 Identificazione e rivelazione di piante tossiche in alimenti vegetali mediante analisi omiche, chimiche e iperspettrali innovative: nuove strategie di controllo di laboratorio per una riduzione del rischio in campo	<i>Biancotto Giancarlo</i>
IZS VE 04/23 Sviluppo di un sistema di reverse genetics per l'identificazione precoce dei principali mediatori di patogenicità dei lyssavirus emergenti (PathoGenMark – marcatori genetici di patogenicità)	<i>De Benedictis Paola</i>
IZS VE 05/23 Approcci innovativi alla sorveglianza per influenza aviaria in ambiente selvatico, domestico e nella loro interfaccia	<i>Fornasiero Diletta</i>
IZS VE 06/23 Xenobiotici e stato di salute delle api: valutazione degli effetti di contaminanti emergenti, i PFAS, sul microbiota e il trascrittoma dell'ape - Acronimo: PFApiS	<i>Granato Anna</i>
IZS VE 07/23 Ruolo dei piccoli Roditori nella distribuzione e nell'epidemiologia su scala locale di Zoonosi emergenti: Echinococcus multilocularis e Hantavirus - Acronimo: RodiZoon	<i>Obber Federica</i>
IZS VE 08/23 Impiego di matrici ambientali per la quantificazione dell'esposizione dei lavoratori del comparto suinicolo a geni di antibiotico-resistenza e virus influenzali	<i>Panzarin Valentina Maria</i>
IZS VE 09/23 Impiego di additivi alternativi ai nitriti nella produzione di prodotti carnei fermentati: valutazione del rischio botulismo	<i>Pezzuto Alessandra</i>
RC IZS LER 03/23 Prevalenza di Salmonella spp. al macello, studio dei fattori di rischio e misure per la riduzione della prevalenza	<i>Vio Denis</i>
RC IZS LER 09/23 Ricerca di un agente alternativo alla formalina per l'inattivazione vaccini stabulogeni (NOFORM)	<i>Manfrin Amedeo_Bottinelli Marco</i>
RC IZS LER 10/23 Valutazione dei pericoli emergenti nei sostitutivi della carne (MicroboiPrepVeg)	<i>Lettini Antonia Antonella</i>
RC IZS PLV 02/23 Tecniche omiche a contrasto dell'impiego fraudolento dei SARMS nell'allevamento del bovino da carne	<i>Lega Francesca</i>

RC IZS AM 05/23 VALutazione della RI sensibilizzazione agli Antibiotici di ceppi batterici multiresistenti attraverso l'utilizzo di differenti approcci MIcrobiologici (VARIAMI)	<i>Bottinelli Marco</i>
RC IZS LT 02/23 Sviluppo di un modello innovativo per la sorveglianza e l'early detection di patogeni animali. Protocollo diagnostico da matrici ambientali, acque reflue e di abbeverata	<i>Toffan Anna</i>
RC IZS LT 04/23 Valutazione di protocolli innovativi di analisi e sanificazione per la caratterizzazione di ceppi di <i>Listeria monocytogenes</i> isolati in aziende di prodotti Ready to Eat ed il contenimento del rischio da contaminazione	<i>Favretti Michela</i>
RC IZS PB 01/23 Antibiotico Resistenza, il ruolo dell'Avifauna Selvatica (ARAS)	<i>Drigo Ilenia</i>
RC IZS SA 08/23 Approccio One Health agli Interventi Assistiti con gli animali in ospedale: uno studio sulla valutazione del rischio zoonosi e AMR e percezione del rischio da parte degli operatori	<i>Contalbrigo Laura</i>
RC IZS SA 11/23 Valutazione distribuzione <i>Varroa destructor</i> nella regione Sardegna e monitoraggio resistenza ai principali acaricidi	<i>Mutinelli Franco</i>
RC IZS ME 10/23 Controllo degli stadi preimmaginali dell'infestante degli alveari <i>Aethina tumida</i> (Murray, 1867) mediante variazioni dell'umidità del terreno e utilizzo di nematodi entomopatogeni, altri biocidi naturali, trappole intercettatori	<i>Mutinelli Franco</i>
RC IZS SI 05/23 Triade della salute: Animale-Ambiente-Uomo; Sorveglianza e controllo di specie vettoriali aliene e patogeni a carattere zoonotico in un territorio borderline del Mediterraneo	<i>Montarsi Fabrizio</i>
Prog. STRATEGICO IZS UM 01/23 RCS Peste Suina Africana e prodotti di salumeria italiani: valutazione della loro sicurezza per l'export ASF free M.e.a.t. - African Swine Fever free M.e.a.t. (meet export agreement on trading)	<i>Cereser Andrea</i>

RICERCHE FINALIZZATE 2020 (Bando 2019)	
RF-2019-12370332 Investigating health hazard of short chain PFASs: toxicology, food contamination and effects of prenatal exposure on neurodevelopment	<i>Mutinelli Franco</i>
RF-2019-12369714 Emerging food safety risks from microbial hazards deriving from anthropogenic pressures in agricultural settings.	<i>Losasso Carmen</i>
RICERCHE FINALIZZATE 2021 (Bando 2020-2021)	
RF-2021-12372336 PLASTI@Risk: Marine plastisphere as source of antibiotic resistant and foodborne pathogenic bacteria threatening human health	<i>Losasso Carmen</i>
RF-2021-12373885 Risk mitigation Strategies and Tools for an Ongoing Problem. Tetrodotoxins (TTXs), a group of emerging toxins in live bivalve mollusks intended for human consumption (STOPTTXs)	<i>Arcangeli Giuseppe</i>
SG-2021-12374649 Mammalian Orthoreovirus (MRV): in-deep study of a One Health strategy to counter the emerging risk of animal-human spillover and transmission	<i>Campalto Mery</i>

PROGETTI INTERNAZIONALI	
EUROPEAID GRANT CONTRACT FOOD/2019/410-957 - LIDISKI EU Support to Livestock Disease Surveillance Knowledge Integration	<i>Monne Isabella, Mulatti Paolo, Mantovani Claudio</i>
FAO - Letter of Agreement in support of the OSRO/GLO/210/WHO dal titolo WHO One Health Fund for Tripartite Zoonotic Influenza Activities - PO 353961	<i>Terregino Calogero</i>
OIE - Sub-Grant Agreement "GeoZone: Development of a standard for the collection and sharing of zone geographic component"	<i>Ferrè Nicola</i>
OIE - Strengthening capacity on aquatic animal health and epidemiological surveillance	<i>Manfrin Amedeo</i>
IAEA - Technical Contract n. 26345 "Novel test approaches to determine efficacy and potency of irradiated vaccines against avian influenza viruses"	<i>Bonfante Francesco</i>
PROGETTI COMUNITARI	
LIFE 18 NAT/IT/000806 Crayfish lineages conservation in north-western Apennine – LIFE-CLAW	<i>Pretto Tobia</i>
HORIZON 2020 - EVA-GLOBAL European Virus Archive Global	<i>Natale Alda</i>
EURL for Avian Influenza and Newcastle Disease	<i>Terregino Calogero</i>
HORIZON 2020 - h-ALO Photonic system for Adaptable multiple-analyte monitoring of food-quality	<i>Losasso Carmen</i>
EFSA - OC/EFSA/BIOCONTAM/2020/03 EU One Health Zoonoses Report	<i>Barco Lisa - Angeloni Giorgia- Manca Grazia - Mantovani Claudio - De Benedictis Paola – Belluco Simone</i>

H-EUROPE - BY-COVID: BEYOND COVID (IZSVe affiliated entity of IRCSS Ospedale Policlinico San Martino (HSM) Genova)	<i>Natale Alda</i>
H-EUROPE - SARS-coV2 variants Evaluation in pRegnancy and paeDiatrics cohorts – VERDI	<i>Monne Isabella</i>
H-EUROPE - Integrated Services for Infectious Disease Outbreak Research ISIDORe	<i>Natale Alda</i>
EIC Horizon Prize for "Early Warning for Epidemics" per la realizzazione del progetto "EYWA - EarLY Warning System of Vector-borne diseases"	<i>Montarsi Fabrizio - Angeloni Giorgia</i>
HORIZON 2020 - Connecting European Cohorts to Increase Common and Effective Response to SARS-CoV-2 Pandemic ORCHESTRA (IZSVe third party of Fondazione Penta Onlus)	<i>Bonfante Francesco</i>
EFSA OC/EFSA/MESE/2022/03-CT 02 - SC02 Inventory of BMR values for BMD analysis	<i>Belluco Simone – Bertola Michela – Angeloni Giorgia</i>
EFSA OC/EFSA/MESE/2022/03-CT 02 - SC08 Inventory of BMR values for BMD analysis	<i>Belluco Simone – Bertola Michela – Angeloni Giorgia</i>
H-EUROPE - One Health approach to understand, predict and prevent viral emergencies from bats OneBAT	<i>De Benedictis Paola</i>
H-EUROPE - Ecology and biology of HPAIV H5 Kappa-Flu	<i>Bonfante Francesco – Mulatti Paolo</i>
H-EUROPE - Pandemic Information to Support Rapid Response PAIR	<i>Panzarin Valentina</i>
INTERREG ITALIA-AUSTRIA ITAT-27-004 - Fish	<i>Colorio Stefano</i>

ATTIVITA' TSE	
Attività diagnostiche relative alla TSE Regolamento Comunitario 999/2001/CE	<i>Mutinelli Franco</i>
REGIONE VENETO	
Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria - CREV 2024	<i>Cattoli Giovanni</i>
Programma attività del RESOLVE 2024	<i>Manca Grazia</i>
DDR n. 22 del 04 07 2023 Piano di Sorveglianza Entomologica per le malattie trasmesse da vettori nella Regione Veneto 2023/24	<i>Montarsi Fabrizio</i>
DECR.57 del 30/10/2023 Monitoraggio Bt Wn- IBR. Anno 2024	<i>Manca Grazia</i>
Progetto Vegetali - Designazione e attribuzione delle competenze, ai sensi del regolamento UE n. 2017/625, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e ad ARPAV, quali laboratori ufficiali per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare	<i>Ricci Antonia</i>
Piano regionale della formazione delle autorità competenti - Aziende ULSS e Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria per gli anni 2022-2025" e per la formazione obbligatoria per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari	<i>Manca Grazia</i>

DECR.14 del 29/11/2022 Azioni nel settore della sicurezza alimentare per la prevenzione delle intossicazioni da funghi e il monitoraggio della contaminazione, radioattiva e da metalli pesanti, nei funghi spontanei, per il potenziamento delle analisi sui MOCA e per lo sviluppo di azioni in relazione a contaminazione dei prodotti primari	<i>Danesi Patrizia</i>
DGRV 1145 DEL 19/09/2023 Molluschi Bivalvi Vivi destinati all'immissione sul mercato: monitoraggio di contaminanti sul territorio regionale ai sensi del Titolo V del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627	<i>Angeletti Roberto</i>
Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura"	<i>Mutinelli Franco</i>

PROGETTI E RICERCHE VARIE	
ACCORDO TRA IZSVE e Azienda U L S S n. 2 – MT Progetto Di Tutela Igienico Sanitaria delle Piccole Produzioni Locali	<i>Piro Roberto</i>
Decreto FVG N. 13490/23 Ausilio nel coordinamento e controllo delle attività afferenti alla sicurezza alimentare e nei prodotti di origine animale e non animale	<i>Cattoli Giovanni</i>
Accordo tra Ministero della Salute e IZSVE Progetto di ricerca indagine sulla <i>percezione del rischio</i> e per una comunicazione del rischio efficace	<i>Tiozzo Barbara</i>
Accordo tra il Ministero della salute e l'IZSVE per lo svolgimento di attività di interesse comune, rientranti nell'area 5. Risk Communication del Plan tailor-made activities	<i>Tiozzo Barbara</i>
Decreto 3659/GRFVG del 09/06/2022 Piani di monitoraggio e sorveglianza epidemiologica in sanità pubblica veterinaria - Anno 2024	<i>Manca Grazia</i>
Convenzione tra l'APSS di TN e l'IZSVE DDG 173/23 - Sorveglianza Epidemiologica nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria in Provincia Autonoma di Trento - Anno 2023-2024	<i>Manca Grazia</i>
Convenzione IZSVE-Prov. TN Indagini sanitarie sulla fauna selvatica. Programma 2023-2024	<i>Farina Giovanni</i>
ICRAD ERANet ConVERgence – Assessing swine as potential hosts for emerging Coronavirus (valutazione dei suini come potenziali ospiti del virus Covid-19)	<i>De Benedictis Paola</i>
Decreto 6526/2022 PKD Salmonidi - Prov. BZ Studio comparato dell'impatto della Malattia Proliferativa Renale - Proliferative Kidney Disease (PKD) nei salmonidi selvatici in Alto Adige	<i>Colorio Stefano</i>
Convenzione tra il Ministero della Salute e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, attraverso tecnologie sperimentali, di metodi sostitutivi al modello animale – Progetto su Sviluppo di una piattaforma di fenotipizzazione in vitro per lo studio di patogeni emergenti dal serbatoio animale (VIR-OVER)	<i>Bonfante Francesco e De Benedictis Paola</i>
PNRR PE13 One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases <i>INF-ACT</i>	<i>Ricci Antonia</i>
PNRR-PNC Regione Veneto Valutazione della esposizione e della salute secondo l'approccio integrato One Health con il coinvolgimento delle comunità residenti in aree a forte pressione ambientale in Italia	<i>Angeletti Roberto</i>
PNRR-PNC Regione Veneto - Salute ambiente biodiversità clima	<i>Angeletti Roberto – Montarsi Fabrizio</i>

PNRR PNC FVG - Salute ambiente biodiversità clima	<i>Agnoletti Fabrizio</i>
Convenzione tra il Ministero della Salute e l'IZSve per la sorveglianza dell'influenza aviaria e l'ampliamento dell'operatività del centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle	<i>Terregino Calogero</i>
Convenzione ULSS2-IZSVE Promozione di azioni a sostegno dei malati di celiachia di cui alla legge n. 123/2005	<i>Losasso Carmen</i>
ERA-NET ICRAD Preventing zoonoses by screening Avian Influenza Virus (AIV) in wildlife birds and poultry using a novel rapid point of care systemx1 POC4AIV	<i>Panzarin Valentina</i>
ERA-NET ICRAD Flu-Switch Identification of factors driving the emergence and spread of avian influenza viruses with zoonotic potential	<i>Monne Isabella</i>
Accordo di collaborazione MinSal-IZSVE Attività di comunicazione del rischio	<i>Tiozzo Barbara</i>
DECR.45958FVG PanFlu-2021-2023 Accordo FVG_IZSVE Sorveglianza epidemiologica e virologica_azione 2.3 "Disporre di un sistema di sorveglianza epidemiologica e microbiologica veterinaria in grado di monitorare l'emergenza di virus influenzali non stagionali o nuovi con continuo scambio di dati con il laboratorio di riferimento nazionale per l'influenza".	<i>Agnoletti Fabrizio</i>
Accordo tra ISPRA-IZSVE PNRR-MER "Attività di ripristino di banchi naturali di ostriche in Adriatico".	<i>Pretto Tobia</i>
Accordo IZSLER-IZSve Accordo per l'esecuzione della convenzione sottoscritta tra IZSLER e ministero della salute avente ad oggetto l'introduzione di un "protocollo ai" nel sistema ClassyFarm per la valutazione del livello sanitario e di benessere al macello dei suidi	<i>Catania Salvo – Di Martino Guido</i>
MASAF_APICOLTURA - REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 - Campagna 2024	<i>Mutinelli Franco</i>
DGRV 865/2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto – INTERV. SRG7-SRA16 BIONET	<i>Barberio Antonio</i>
DGRV 896/23 Regolamento (UE) n. 2115-2021 Programma 2024 Aiuti nel settore apicoltura	<i>Mutinelli Franco</i>

4. ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO

Alcuni soggetti pubblici e privati - nell'ambito di un programma orientato al miglioramento igienico-sanitario degli allevamenti e della salubrità delle produzioni animali e dell'attività di autocontrollo sugli alimenti, chiedono la fornitura di servizi e l'erogazione di prestazioni a pagamento riguardanti l'esecuzione di analisi batteriologiche degli alimenti, antibiogrammi, analisi chimiche e tossicologiche, analisi sierologiche, analisi parassitologiche e altre analisi per le quali l'Istituto rilascia al committente un rapporto di prova con l'applicazione delle tariffe e degli sconti previsti dal Tariffario dell'Istituto approvato dagli Enti cogenerenti.

Queste attività hanno consentito di realizzare nel corso del 2022 un ammontare complessivo di € 4.983.603,60 di ricavi per prestazioni a pagamento e convenzioni; per quanto riguarda il 2023 i dati non sono ancora definitivi.

5. GESTIONE DELLA RISORSA UMANA

Il numero di assunzioni programmato per l'anno 2024 è correlato, in gran parte, alla previsione di effettuare progressioni tra le aree con lo scopo di valorizzare la carriera e le competenze acquisite dal personale dipendente nel corso degli anni. Le suddette progressioni sono disciplinate dall'art 20 (*Progressioni tra le aree*) del CCNL 2019-2021 in cui è stabilito che *"1. In relazione al piano triennale dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del d.lgs. n. 165/2001, (...), le progressioni tra un'area e quella immediatamente superiore avvengono tramite procedura selettiva interna unitamente alla comparazione delle valutazioni di performance individuale conseguite dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio (...), sull'assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti"*.

Inoltre l'art. 21 (*Norme di prima applicazione*) prevede che *"2. Ove le Aziende ed Enti, nell'ambito di propri piani triennali dei fabbisogni, rilevino la necessità di copertura di specifici profili, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'Azienda o Ente di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 30.6.2025 (...) possono attivare la progressione tra le aree con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio:*

- in possesso del titolo di studio richiesto per l'area immediatamente superiore ed almeno 5 anni di esperienza professionale maturata nel profilo professionale di appartenenza;*
- in alternativa il possesso del titolo di studio relativo all'area cui il dipendente è inquadrato ed almeno 10 anni di esperienza professionale maturata nel profilo professionale di appartenenza."*

Le disposizioni contrattuali sono state recepite in IZSVe negli accordi sindacali con le OO.SS. e RSU del personale del comparto sottoscritti il 5 ottobre 2023 e il 7 dicembre 2023.

Si riporta di seguito la tabella riferita al Piano Assunzioni dell'anno 2024:

Ruolo / Profilo prof.	Area	Piano Assunzioni 2024
Dirigente Veterinario	---	3
Dirigente delle Prof. Sanitarie		1
Collaboratore Profess. Sanit.	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	1
Totale Ruolo Sanitario		5
Dirigente Analista		1
Collaboratore tecnico professionale	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	13
Assistente Tecnico	Area degli assistenti	5
Assistente Informatico	Area degli assistenti	1
Operatore Tecnico Spec.	Area degli operatori	8
Operatore Tecnico	Area del personale di supporto	2
Totale Ruolo Tecnico		30
Collaboratore Amm. Prof./Stat	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	6
Assistente Amministrativo	Area degli assistenti	4
Coadiutore Amministrativo Sen.	Area degli operatori	4
Totale Ruolo Amministrativo		14
Totale dotazione organica		49

E il Piano dei Fabbisogni per il triennio 2024-2026:

Piano Assunzioni a Tempo Indeterminato - Anno 2024		PIANO DEI FABBISOGNI 2024 - 2026		
Ruolo / Profilo prof.	Area	2024	2025	2026
Dirigente Veterinario	---	3	2	2
Dirigente delle Prof. Sanitarie	---	1		
Collaboratore Prof. Sanit.	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	1		
Totale Ruolo Sanitario		5	2	2
Dirigente Professionale	---			1
Totale Ruolo Professionale		0	0	1
Dirigente Analista	---	1		
Collaboratore tecnico professionale	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	13	2	2
Assistente Tecnico	Area degli assistenti	5	1	1
Assistente Informatico	Area degli assistenti	1		
Operatore Tecnico Spec.	Area degli operatori	8	1	1
Operatore Tecnico	Area del personale di supporto	2		
Totale Ruolo Tecnico		30	4	4
Dirigente Amministrativo	---			
Collaboratore Amm. Prof./ Stat.	Area dei professionisti della salute e dei funzionari	6	2	2
Assistente Amministrativo	Area degli assistenti	4	1	1
Coadiutore Amministrativo Esp.	Area degli operatori	4	1	
Coadiutore Amministrativo	Area del personale di supporto			
Totale Ruolo Amministrativo		14	4	3
Totale unità		49	10	9

6. ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2024

Fin dal 2005, l'applicazione della metodologia di budget per centri di approvvigionamento ha consentito la suddivisione della gestione ordinaria finanziata con il Fondo Sanitario Nazionale da quella relativa a finanziamenti specifici (o vincolati). Questa distinzione permette di formulare le previsioni e di monitorare la spesa valutando correttamente le variazioni, anche di importo rilevante, relative a finanziamenti specifici.

Di seguito viene data evidenza, relativamente alle singole poste di bilancio, dei criteri utilizzati per determinare le previsioni inserite nel Bilancio preventivo economico 2024 analizzando gli scostamenti con il Bilancio preventivo economico 2023-assestato a ottobre. L'analisi è effettuata sul prospetto di bilancio - Analisi comparata

A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 56.063.901,91 di cui FSN € 44.370.788,54

Complessivamente il valore della produzione rispetto al Bilancio preventivo economico 2023-assestato a ottobre aumenta soprattutto per quanto riguarda i progetti e la ricerca.

A1) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO € 50.142.464,37

La quota di riparto di Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2024 si prevede sia la stessa del 2023, deliberata in data 6/11/2023 con l'Intesa in Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

A.1.A) Contributi in c'esercizio dallo Stato per assegnazione annua – CIPE - € 37.834.501

Le risorse attribuite agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono rappresentate, in prevalenza, dalla quota di riparto tra gli Istituti Zooprofilattici del Fondo Sanitario Nazionale, stabilita annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della Salute, secondo l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere. Per quanto riguarda l'anno 2023 il CIPE non ha ancora provveduto a deliberare il riparto dell'FSN, ma in data 6/11/2023 è stata deliberata l'Intesa in Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, prevedendo un aumento relativo agli oneri contrattuali di € 2.011.663. Pertanto anche per l'anno 2024 si conferma la quota relativa all'FSN per l'anno 2023 di € 37.834.501.

A.1.B) Contributi in c/esercizio dallo Stato – altro - € 3.490.632,36

Rientrano in questa voce nella colonna FSN l'importo di € 55.000,00 relativo al contributo del Ministero della Salute del 5% e dell'1% relativo all'art. 15 del D.Lgs. 32/2021. Sulla colonna RICERCHE/PROGETTI l'importo di € 220.014,45 di finanziamento per le emergenze secondo la L. 3/2001 e l'importo di € 3.215.617,91 riguardante il contributo del Ministero della Salute per la Piramide della Ricerca secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 424 della Legge n. 205/2017.

A.1.D) Contributi in c/esercizio – extra fondo - € 2.947.350,00

A.1.D.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) – vincolati - € 2.193.750,00

Rientrano in questa voce i contributi degli enti cogenerenti (Regione del Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Trento e Bolzano) per progetti vari e per l'attività del CREV.

Inoltre rientrano: il finanziamento da parte della Regione del Veneto assegnato con nota prot. n. 633831 del 27.11.2023 avente ad oggetto "Piano Nazionale per gli Investimenti

Complementari (PNC). Programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” e il finanziamento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia recepito con delibera del Direttore Generale n. 172 del 18.05.2023 rientrante altresì nel Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC).

A.1.D.3) Contributi da Aziende Sanitarie pubbliche - € 743.600,00

Riguarda principalmente il contributo del 3% che le Aziende Sanitarie versano all'Istituto per le attività previste dall'art. 15 del d.lgs. 32/2021 che ammonta ad € 260.000 presunto e il contributo per gli esami effettuati nell'ambito di controlli ufficiali ai sensi del D.Lgs. 32/2021 che ammonta ad € 480.000, anch'essi presunti.

A.1.E) Contributi in c/esercizio – per ricerca - € 6.104.956.01

A.1.E.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente - € 2.139.759,14

per quanto riguarda la ricerca corrente si rappresenta che la Commissione nazionale per la Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato i criteri di finanziamento e i relativi parametri per la ripartizione dei fondi destinati all'attività di ricerca corrente e finalizzata come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.lgs 502/92, assegnando la quota solo di parte corrente. Con Nota del Ministero della Salute prot. 9024 del 25/09/2023, il Direttore generale DGSAF – Ufficio 2 Epidemiologia e anagrafi degli animali, coordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (II.ZZ.SS.) ha comunicato al Direttore Generale di questo Istituto l'ammontare del finanziamento per la ricerca corrente 2023, la cui attività inizierà nel 2024, che risulta essere pari a € 1.638.882,38. Seguendo il principio della “competenza” previsto dalla contabilità economico-patrimoniale, per quanto riguarda il “contributi in conto esercizio per ricerca corrente da Ministero” di € 2.139.759,14) è determinato proporzionalmente ai costi che si prevede di sostenere – nel corso dell'esercizio 2024 – per lo svolgimento e la prosecuzione delle varie attività.

A.1.E.5) Contributi da Unione Europea e altri Stati - € 1.509.000,00

L'importo è riferito a finanziamenti per ricerca da parte dell'Unione europea e altri Stati: Horizon 2020, EFSA, H-Europe, ecc., come meglio esplicitato nella tabella al paragrafo 3.

A.1.E.6) Contributi da altri soggetti pubblici per ricerca - € 1.500.000,00

Sono finanziamenti presunti da enti pubblici non esteri esplicitati nella tabella al paragrafo 3.

A.1.E.7) Contributi da privati per ricerca - € 748.296.87

Sono contributi per progetti specifici finanziati da privati (vedi tabella al paragrafo 3).

A.1.F) Contributi c/esercizio da privati - € 8.775,00

L'importo è riferito al rimborso per missioni dei dipendenti che hanno un finanziamento specifico.

A4) RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE - € 5.311.538,00

In questa voce sono previsti i ricavi relativi alle prestazioni di laboratorio per i quali vengono emesse fatture dalla Sede centrale, per l'esecuzione dei piani di risanamento della brucellosi, leucosi, IBR, BVD/MD, per l'attività di autocontrollo e per altre prestazioni di laboratorio effettuate presso la Sede Centrale e i vari Laboratori Territoriali.

Già dal 2014 i piani IBR e BVD non vengono più finanziati dalla Regione del Veneto pertanto l'attività non viene più fatturata alle ULSS di riferimento, ma direttamente ai privati che li richiedono in forma volontaria.

Nel corso del 2023, così come verrà fatto anche nel 2024, le attività di profilassi verranno considerate ai fini della dichiarazione dei redditi come attività istituzionali in quanto obbligatorie

ed effettuate in veste di Pubblica Autorità. Nel rispetto della normativa IVA verranno comunque fatturate.

Complessivamente i ricavi si prevedono in leggero aumento rispetto al 2023 in quanto si tratta di previsioni basate sull'andamento del 2023 per il quale non si è ancora concluso il ciclo di fatturazione.

Per quanto riguarda le convenzioni per prestazioni a pagamento effettuate a favore degli Enti cogenerenti, per l'anno 2024 si prevede la continuazione con la Provincia Autonoma di Trento dell'espletamento del servizio diagnostico di base sulla fauna selvatica della provincia trentina e l'esecuzione di esami di laboratorio su campioni prelevati dalle acque e dagli allevamenti ittici ricadenti nella Provincia di Trento per il controllo delle malattie virali in troscultura. Quest'ultima attività verrà fatturata all'Azienda Sanitaria di Trento, congiuntamente all'attività di autocontrollo sugli alimenti.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano prosegue lo svolgimento dell'attività diagnostica sugli animali da reddito presenti in allevamenti che insistono sul territorio provinciale.

Si prevedono per il 2024 entrate per € 149.400 per la vendita di antigeni per l'influenza aviaria a privati.

Per l'anno 2024 si prevedono ricavi per € 47.000 per l'attività iniziata nel 2012 di vendita di sangue canino agli ambulatori veterinari.

Per l'anno 2024 si prevedono ricavi per € 30.000 per la vendita di vaccino stabulogeno "Bocca rossa".

A5) CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI - € 196.237,47

Rientrano in questa voce i rimborsi assicurativi, i rimborsi per comandi presso altri enti e i rimborsi per la mensa.

A6) QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE IMPUTATA NELL'ESERCIZIO - € 66.594,92

L'importo riguarda la sterilizzazione degli ammortamenti relativi ad acquisti in c/capitale provenienti da terzi.

A8) ALTRI RICAVI E PROVENTI - € 103.317,15,00

A.8.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie - € 92.610,00

Si prevedono ricavi per lo svolgimento di corsi di formazione organizzati per esterni, per la precisione corsi organizzati per il Ministero e corsi FAD a pagamento e inoltre offerta formativa per professionisti non sanitari e per il cittadino.

A.8.B) Fitti attivi e altri proventi da attività immobiliari - € 6.807,15

I fitti sono relativi alla locazione di due locali all'interno della struttura territoriale di Vicenza da parte dell'Ordine dei veterinari di Vicenza e di un locale a Verona per l'Ordine dei veterinari di Verona.

A.8.C) Altri proventi diversi - € 3.900,00

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 54.224.627,22 di cui FSN 42.971.027,63

PREMESSA

• I COSTI A CARICO DEI FINANZIAMENTI SPECIFICI

Per i finanziamenti specifici, come già detto in precedenza, i costi dipendono essenzialmente dall'ammontare degli stessi e dalla tipologia di spesa consentita nell'ambito delle attività a essi connesse.

Nel Bilancio Preventivo Economico 2024 vengono previsti i costi di competenza dell'anno relativi alle ricerche e ai progetti specificatamente finanziati che si effettueranno nello stesso periodo, mentre, come già evidenziato precedentemente, i ricavi verranno quantificati in base allo stato di avanzamento dei suddetti costi.

▪ Voci di costo degli apparati amministrativi di cui all'art. 6 della legge 122/2010

La legge 30 luglio 2010, n. 122, contiene misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ed, in particolare, l'art. 6 prevede disposizioni volte al contenimento della spesa degli apparati amministrativi. A tal proposito va precisato che tali disposizioni sono cogenti per i Ministeri e gli Enti locali, ma, come indicato dal comma 20 dello stesso articolo, sono applicabili agli enti del servizio sanitario nazionale solo in via di principio.

Il comma 7 dell'art. 6 della legge suddetta prevedeva una spesa annua effettuata per studi e incarichi di consulenza, compresi gli studi e incarichi conferiti a pubblici dipendenti, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Con decreto legge 101/2013 convertito con legge 125/2013 è stata disposta un'ulteriore limitazione di spesa che, per l'anno 2014, non poteva essere superiore al 75 per cento del limite di spesa del 2009, per l'anno 2015 al 75 per cento dell'anno 2009. Per l'anno 2016 il limite è stato riportato all'80 per cento del 2009.

Dal 2018 si applica quanto disposto dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, (con l'art. 22, comma 5-quater) che "*Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, commi 8 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza*". Per quanto riguarda le voci di cui all'art. 6, commi 12, 13 e 14, le previsioni di spesa rispettano i limiti.

Vista inoltre la Circolare n. 29 del 3/11/2023 del MEF non si rilevano novità rispetto ai limiti previsti che sono stati rispettati nelle previsioni di spesa.

MISURE PER LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Per quanto attiene alla materia dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni – anche al fine del conseguimento degli obiettivi della *Riforma n. 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*, prevista tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto nella circolare n. 29 del 3/11/2023 del MEF, si provvederà nel corso del 2024 l'esecuzione dei pagamenti delle transazioni commerciali nel più rigoroso rispetto dei termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo n. 231/2002, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare n. 17 del 7/4/2022 del MEF.

I COSTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE COMPARATI CON IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO-ASSESTATO AD OTTOBRE 2023

I costi previsti nella classificazione in esame sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dai singoli responsabili di budget di acquisto/centri ordinatori di spesa confrontati con i dati del

Bilancio preventivo economico assestato ad ottobre 2023 e di cui si evidenziano di seguito le differenze più rilevanti, in particolare con riferimento alla gestione FSN.

Si è cercato di contenere al massimo i costi previsti per il 2024 al fine di far fronte ai costi di gestione inderogabili.

B.1.A) Acquisti di beni sanitari € 5.946.721,03 di cui FSN € 4.062.721,03

Sull' acquisto di materiale di laboratorio si prevede un riallineamento ai valori del 2022, anche per la cospicua concomitante attività sul fronte della ricerca, in costante risalita.

B.1.B) Acquisti di beni non sanitari € 530.000 di cui FSN € 496.000

I valori complessivi si mantengono in linea con il Bilancio preventivo economico-assestato a ottobre 2023.

B2) ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI € 2.760.351,77 di cui FSN € 1.013.300,71

I costi FSN di questo gruppo si presentano con un aumento complessivo molto contenuto.

B.2.D) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lav. sanit. € 1.663.701,77 di cui FSN € 229.650,71

In questa voce sono inserite le borse di studio e la consulenza obbligatoria denominata "fuori tetto" di € 43.700 che riguarda l'incarico ad un veterinario libero professionista per l'attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici ai sensi del D.lgs. n. 124/2014.

Il costo FSN ha un leggero incremento rispetto al 2023, con valore pressoché identico a quello del 2022.

B.2.E) Altri servizi a rilevanza sanitaria € 1.096.650,00 di cui FSN € 783.650,00

Aumento molto contenuto rispetto al 2023, comunque relativo a spese non comprimibili, come gli esami di medicina preventiva dei dipendenti.

B3) ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI € 8.068.478,95 di cui FSN € 6.789.613,06

B.3.A) Servizi non sanitari € 7.722.577,57 di cui FSN € 6.609.603,00

Rispetto al Bilancio preventivo economico-assestato 2023, complessivamente la spesa si presenta in diminuzione, anche se variamente distribuita tra le varie componenti. Alcune voci presentano aumenti dovuti sia all'adeguamento ai valori di mercato attuali, dato che molti servizi sono stati appaltati anni fa con tariffe molto più basse, come il servizio pulizie (precedente gara del 2016), sia all'aumentato fabbisogno di servizi, come ad esempio i servizi di sicurezza informatica, che hanno, tra l'altro, pochi margini di negoziazione.

Dall'altro lato, la consistente discesa del prezzo delle utenze ha permesso una relativa tranquillità rispetto ai vertiginosi valori del 2022. Certamente, tutte queste stime sono inevitabilmente condizionate al mantenimento, sulla scena internazionale, di un livello di "relativa pace" paragonabile a quello che abbiamo avuto nell'ultimo periodo. Ciò significa che il conflitto russo – ucraino deve rimanere nell'attuale equilibrio, senza escalation o degenerazioni ulteriori e che la crisi medio – orientale deve rimanere locale e deve essere riportata ad un maggiore equilibrio rispetto all'attuale, perché non liberi il potenziale destabilizzante sui mercati che possiede. Resta in ogni caso la riserva di riduzione in coerenza delle risultanti delle altre voci di spesa in sede di monitoraggio infrannuale e all'andamento della spesa delle restanti attività.

Sempre in questa sezione, è stato inserito l'importo relativo alla stipula del protocollo esecutivo tra World Organisation for Animal health (OIE), Ministero della Salute e gli Istituti Zooprofilattici concernente ``Advancing efforts to address challenges related to One Health and food security`` 2022-2025 (delibera del Direttore Generale n. 350 del 10.11.2022).

B.3.B) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie € 219.635,67 di cui FSN € 139.010,06

I costi diminuiscono di oltre € 84.000 rispetto all'asestato 2023 per effetto delle previste assunzioni di personale autista in sostituzione del personale interinale e di personale tecnico al posto del personale comandato. L'importo delle borse di studio rimane invariato.

B.3.C) Formazione € 126.265,71 di cui FSN € 41.000,00

La relativa valorizzazione viene leggermente aumentata rispetto all'asestato 2023, riportandosi a valori più vicini a quelli del bilancio di esercizio 2022.

B4) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE € 2.964.000,00 di cui FSN € 2.862.000,00

Pur attuando nel 2023 una politica di razionalizzazione e rinegoziazione dei contratti di manutenzione, si rende necessario aumentare la spesa di € 222.594,73 rispetto all'asestato 2023, importo quasi del tutto concentrato sulle attrezzature sanitarie, necessario per mantenere adeguato il livello di efficienza richiesto.

B5) GODIMENTO BENI DI TERZI € 549.000,00 di cui FSN € 248.000,00

Questa voce si presenta in leggero aumento per l'avvio della nuova sede di Belluno in locazione dall'Arpa Veneto. Rimane inoltre in affitto quella del punto di raccolta campioni di Marghera. Vengono ritirate in diminuzione le previsioni di spesa su canoni di noleggio con un risparmio stimato in € 8.500,00.

B.6) COSTI DEL PERSONALE € 27.954.477,26 di cui FSN € 22.458.738,62

Il costo complessivo del personale previsto per l'anno 2024, escluso quello comandato in entrata e l'IRAP, pari a € **27.954.477,26**, è suddiviso nei ruoli più sotto descritti:

Anno 2024	Gestione ordinaria (finanziata con FSN)	Finanziamento specifico (ricerche/progetti)	Importo totale in unità di euro
PERSONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO	6.350.680,00	722.693,43	€ 7.073.373,43
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO SANITARIO	2.031.106,55	97.548,49	€ 2.128.655,04
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	4.176.587,01	40.067,17	€ 4.216.654,18
PERSONALE PIRAMIDE DELLA RICERCA		3.034.679,23	€ 3.034.679,23
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	195.648,70		€ 195.648,70
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	137.120,64	203.320,23	€ 340.440,87
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	5.391.334,85	1.189.641,76	€ 6.580.976,61
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	551.061,66		€ 551.061,66
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	3.625.199,21	207.788,33	€ 3.832.987,54
TOTALE	22.458.738,62	5.495.738,64	€ 27.954.477,26

Il costo complessivo sopra rappresentato è rapportato in percentuale al totale dei costi complessivi suddivisi fra Gestione Ordinaria e Finanziamento specifico nel modo seguente:

	Gestione ordinaria (finanziata con FSN)	Finanziamento specifico (ricerche/ progetti)
PERSONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO	28,28%	13,15%
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO SANITARIO	9,04%	1,77%
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	18,60%	0,73%
PERSONALE PIRAMIDE DELLA RICERCA	0,00%	55,22%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	0,87%	0,00%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	0,61%	3,70%
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	24,01%	21,65%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	2,45%	0,00%
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	16,14%	3,78%
TOTALE	100%	100%

Di seguito si riporta la rappresentazione della spesa del personale, comprensiva del personale comandato in entrata e dell'Irap, stimata nel Bilancio preventivo economico - assestato dell'anno 2023:

Preventivo economico - assestato	Anno 2023		
	FSN	RICERCHE/PROGETTI	TOT
Voce			
Ruolo Sanitario	€ 12.656.273,49	€ 808.602,48	€ 13.464.875,97
Ruolo Sanitario - Piramide della ricerca	€ -	€ 2.216.274,27	€ 2.216.274,27
Ruolo Professionale	€ 207.453,94	€ -	€ 207.453,94
Ruolo Tecnico	€ 5.223.059,60	€ 1.235.809,34	€ 6.458.868,94
Ruolo Amministrativo	€ 4.218.119,72	€ 275.633,60	€ 4.493.753,32
Personale in Comando Entrata	€ 84.766,50	€ -	€ 84.766,50
Irap	€ 1.321.358,80	€ 267.167,08	€ 1.588.525,88
TOTALE PERSONALE	€ 23.711.032,05	€ 4.803.486,77	€ 28.514.518,82

e prevista per l'anno 2024:

Preventivo	Anno 2024		
	FSN	RICERCHE/PROGETTI	TOT
Voce			
Ruolo Sanitario	€ 12.558.373,56	€ 860.309,09	€ 13.418.682,65
Ruolo Sanitario - Piramide della ricerca		€ 3.034.679,23	€ 3.034.679,23
Ruolo Professionale	€ 195.648,70		€ 195.648,70
Ruolo Tecnico	€ 5.528.455,49	€ 1.392.961,99	€ 6.921.417,48
Ruolo Amministrativo	€ 4.176.260,87	€ 207.788,33	€ 4.384.049,20
Personale in Comando Entrata			€ -
Irap	€ 1.330.167,08	€ 310.693,36	€ 1.640.860,44
TOTALE PERSONALE	€ 23.788.905,70	€ 5.806.432,00	€ 29.595.337,70

Infine nella tabella che segue è riportata la variazione di spesa per il personale, distinta per ruolo e per tipologia di fonte di finanziamento (FSN e Ricerche/Progetti); i dati confrontati sono il bilancio preventivo 2024 e il Bilancio preventivo economico - assestato 2023:

Voce	Diff. (2024-2023)		
	FSN	RICERCHE/PROGETTI	TOT
Ruolo Sanitario	-€ 97.899,93	€ 51.706,61	-€ 46.193,32
Ruolo Sanitario - Piramide della ricerca	€ -	€ 818.404,96	€ 818.404,96
Ruolo Professionale	-€ 11.805,24	€ -	-€ 11.805,24
Ruolo Tecnico	€ 305.395,89	€ 157.152,65	€ 462.548,54
Ruolo Amministrativo	-€ 41.858,85	-€ 67.845,27	-€ 109.704,12
Personale in Comando Entrata	-€ 84.766,50	€ -	-€ 84.766,50
Irap	€ 8.808,28	€ 43.526,28	€ 52.334,56
TOTALE PERSONALE	€ 77.873,65	€ 1.002.945,23	€ 1.080.818,88

Considerato il Piano Assunzioni 2024 rappresentato in premessa, l'incremento di spesa di personale risulta contenuto in quanto, come sopra esposto, la variazione è correlata in gran parte alla previsione di effettuare progressioni verticali del personale del comparto; l'incremento nei costi, pertanto, è dato dal solo differenziale tabellare di retribuzione tra le aree.

Con l'attuazione di tale previsione si mira ad invertire il trend occorso negli ultimi anni, di riduzione del numero di personale a tempo indeterminato, attestando comunque la previsione finale per il personale FSN ad un corrispondente valore complessivo di costo solo leggermente superiore a quello risultante dal bilancio preventivo assestato nell'esercizio 2023 (come si evince dalla tabella sopra riportata), anche tenuto conto del turnover noto fino alla chiusura del corrente esercizio e delle cessazioni previste per il 2024.

Nell'anno 2024, inoltre, si procederà all'incremento dell'emolumento di cui all'art. 1, co. 609, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, nr. 234 (c.d. indennità di vacanza contrattuale), pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, così come previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 145/2023.

Tale incremento, destinato sia al personale a tempo indeterminato che al personale a tempo determinato, è finanziato dai corrispondenti accantonamenti per rinnovi contrattuali.

- **Piramide della Ricerca**

Con DCA n. 2/2023 è stato approvato, tra l'altro, il Piano Assunzioni a tempo determinato per la "Piramide della Ricerca" per l'anno 2023.

Con successiva DCA n. 12/2023, considerate le cessazioni intervenute nel corso del 2023, al fine di garantire il mantenimento dello sviluppo dell'attività di ricerca e la competitività dell'Istituto in tale settore, sono state approvate alcune limitate modifiche al suddetto Piano Assunzioni.

Si riporta di seguito il Piano Assunzioni per l'anno 2024 del personale della Piramide della Ricerca.

Profilo Professionale (ricercatore/supporto ricerca)	Piano Assunzioni 2024
Ricercatore Sanitario - cat. Ds - Veterinario	3
Ricercatore Sanitario - cat. Ds - Chimico	1
Ricercatore Sanitario - cat. Ds - Biologo	3
Coll. profess. Di ricerca sanitaria - cat. D - Animal Care	1
Coll. profess. Di ricerca sanitaria - cat. D - Tec	1
Coll. profess. Di ricerca sanitaria - cat. D - statistico	1
Coll. profess. Di ricerca sanitaria - cat. D - amministrativo	4
Coll. profess. Di ricerca sanitaria - cat. D - Biologo Junior	2
Totale	16

Con la legge n. 87/2023 sono state introdotte nuove disposizioni in materia di personale della ricerca sanitaria, prevedendo - per il periodo dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2025 - la possibilità per IRCCS e IZS di assumere a tempo indeterminato, nella posizione economica acquisita, in coerenza con la dotazione organica, il personale impiegato nelle attività di ricerca e di supporto alla ricerca. La spesa è finanziata con le risorse disponibili di cui all'art. 1, co. 424, ultimo periodo, della legge n. 205/2017.

L'Istituto ha attivato il confronto con le parti sindacali sulla tematica giungendo alla sottoscrizione del relativo verbale nell'incontro sindacale del 21 novembre 2023 e definendo che il percorso di stabilizzazione verrà avviato nell'anno 2024.

Il 19 luglio 2023 è stata sottoscritta l'ipotesi di CCNL 2019-2021 relativa al personale della ricerca e delle attività di supporto; le trattative presso ARAN per la sottoscrizione definitiva del testo contrattuale sono ancora in corso.

- **Tetto di Spesa**

Relativamente al vincolo posto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, comma 565, si riporta di seguito la tabella relativa ai limiti di spesa per il personale finanziato FSN dell'IZSVE:

Tetto di Spesa	
Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1 comma 565	TETTO Anno 2024
Totale Limite di Spesa del personale anno 2024	26.998.589
Budget massimo del Personale (95%) del limite di spesa - Dal mese di AGOSTO 2018 il limite è stato alzato (DCA 13 del 27/08/2018)	25.648.660
Spesa per il personale prevista per l'anno 2024	23.788.906
Differenza	1.859.754

- **Dotazione organica**

Si riporta il riepilogo generale di posti coperti e vacanti al 1° gennaio 2024.

Riepilogo Generale Dotazione Organica - 01 GENNAIO 2024				
Dotazione Organica				
Classificazione Personale	Coperti	Vacanti	Tot. Gen.	% posti coperti
Dirigente Veterinario	56	12	68	82,4%
Dirigente Biologo	13	1	14	92,9%
Dirigente Chimico	9		9	100,0%
Dirigente Prof. Sanitarie /Qualità	1	1	2	50,0%
Dirigente Professionale	1	3	4	25,0%
Dirigente Tecnico	2	1	3	66,7%
Dirigente Amministrativo	5	4	9	55,6%
Totale Dirigenza	87	22	109	79,8%
APS - Ruolo Sanitario	105	15	120	87,5%
APS - Ruolo Tecnico	59	10	69	85,5%
APS - Ruolo Amministrativo	32	10	42	76,2%
Tot. Area Professionisti della Salute e Funzionari	196	35	231	84,8%
ADA - Ruolo Tecnico	46	12	58	79,3%
ADA - Ruolo Amministrativo	51	15	66	77,3%
Tot. Area degli Assistenti	97	27	124	78,2%
ADO - Ruolo Tecnico	22	11	33	66,7%
ADO - Ruolo Amministrativo	18	6	24	75,0%
Tot. Area degli Operatori	40	17	57	70,2%
ASU - Ruolo Tecnico	24	14	38	63,2%
ASU - Ruolo Amministrativo	13	5	18	72,2%
Tot. Area Personale di Supporto	37	19	56	66,1%
Totale Dotazione Organica	457	120	577	79,2%

B7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 981.709,81 di cui FSN € 977.709,81

B.7.A) Imposte e tasse (escluso Irap e Ires) - € 116.475,00 di cui FSN 112.475

Del tutto in linea con la spesa prevista per il 2023.

B.7.C) Altri oneri diversi di gestione - € 865.234,81

Anche qui i costi sono pressochè gli stessi previsti per il 2023.

La partecipazione regionale e ministeriale alla gestione del nido aziendale non incide sul totale in quanto finanziato totalmente con pari entrata.

B8) AMMORTAMENTI € 4.052.833,47 di cui FSN € 3.611.889,47

Gli ammortamenti sono direttamente correlati all'acquisizione del patrimonio mobiliare e immobiliare via via acquistato.

I calcoli sono stati effettuati seguendo le tabelle delle aliquote indicate dalla Regione fino al 31 dicembre 2011, mancando a tutt'oggi, con l'applicazione del d.lgs. 118/2011, una definizione dei principi contabili che tengano conto delle peculiarità degli Istituti Zooprofilattici. L'importo indicato in preventivo 2024 è quello calcolato sul patrimonio esistente a cui è stata aggiunta la previsione di ammortamento per i beni previsti in acquisizione nel 2024. Si segnala l'aumento della quota a finanziamento vincolato per le attrezzature in Piano Nazionale Complementare come illustrato nella parte dedicata al Piano Triennale Investimenti.

B9) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI € 0

Considerata la capienza del fondo di svalutazione crediti e la forte azione di recupero crediti effettuata dall'Istituto, tra l'altro conseguendo ottimi risultati, si ritiene di non prevedere alcun accantonamento nel 2024.

B10) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE € 138.271,24

Essendo estremamente difficile conoscere l'esatto ammontare delle rimanenze presenti nei reparti se non con l'inventario di fine anno, tenuto conto della rilevante variabilità dei valori da un anno all'altro, prudenzialmente si ipotizza una valutazione di importo uguale a quanto esposto nel bilancio di esercizio 2022.

B11) ACCANTONAMENTI € 808.783,69

In questa voce sono stati inseriti gli accantonamenti per rinnovi contrattuali secondo i valori indicati dal DL n.145/2023, con incremento IVC di 6,7 volte e che sarà corrisposta nel corso del 2024 mensilmente. Al momento non vi sono altre indicazioni dal MEF.

Sono stati previsti € 80.000 per incentivi funzioni tecniche ai sensi dall'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016, come nel 2023.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 200,00

Si prevedono come di consueto utili sulla differenza cambi relativi agli acquisti con l'estero.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € 0

Non si prevedono rettifiche.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI € 0

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno non sono stati inseriti valori in tale aggregato, pur essendo storicamente presenti nel corso dell'esercizio, in quanto non supponibili in fase previsionale.

**Y) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO € 1.751.078,90 cui FSN
€ 1.311.565,12**

Anche nel 2024 l'IRAP verrà calcolata applicando il metodo misto e non più il retributivo; in linea con tale impostazione, si prevede pertanto una minore incidenza di tale imposta per la prossima annualità. L'Irap commerciale viene indicata secondo le previsioni 2023, così come per l'IRES. Secondo la risposta all'interpello fatto da questo Istituto, la percentuale IRES istituzionale viene ridotta al 12% e non si prevede l'IRES sulla parte commerciale, essendo residuale.

7. CONCLUSIONI

Come noto, il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS) è garantito dal Fondo Sanitario Nazionale ed il suo ammontare è stabilito annualmente attraverso la delibera di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale, ad opera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

Tale finanziamento si compone sostanzialmente di due quote, la prima relativa al finanziamento ordinario degli Istituti, rimasta inalterata da un decennio, e l'altra relativa essenzialmente al ristoro degli aumenti contrattuali per le retribuzioni del personale dipendente.

Per quanto riguarda il "cosiddetto" finanziamento ordinario, appare sempre più ineludibile un intervento ristorativo nella dinamica incrementativa dei costi di produzione, perlomeno per quella inflattiva, divenuta insostenibile in conseguenza della ripresa repentina di tale fenomeno e che dal 2013 (ultimo decennio) ha registrato un tasso medio di incremento pari al 20,90 per cento (Incremento tasso medio annuale nel periodo - fonte ISTAT).

Non si sottragga a tale considerazione il fatto che gli ultimi anni sono stati, tra l'altro, attraversati da crisi internazionali, pandemie e interventi fiscali (bonus edilizi, ecc) che hanno, in termini di costi, avuto inesorabili conseguenze sulla gestione dell'Istituto. Tali conseguenze sono state attutite nella quasi totalità da un'accurata gestione dei fattori produttivi.

Per quanto riguarda poi la questione dei costi per i rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, dopo la ripresa delle tornate contrattuali degli ultimi anni, essi sono stati assorbiti interamente dalla gestione ordinaria dell'Istituto fino all'esercizio 2021. Soltanto a fine 2022, grazie alla costante opera di sensibilizzazione degli organi preposti, è stato possibile contare su un primo parziale ristoro dei rinnovi contrattuali (per l'esercizio 2021 e per il triennio precedente) e successivamente nel 2023 solo per il contratto del comparto, relativo al triennio 2019-2021. Giova segnalare, come vi sia una continua rincorsa al finanziamento per sostenere, a posteriori, costi già sostenuti per rinnovi di contratti nazionali di lavoro, in un panorama in cui tutti i CCNL sono già ampiamente scaduti.

La dinamica complessiva del finanziamento dell'Istituto, nelle due componenti sopra rappresentate, impedisce, pertanto, uno sviluppo delle attività dell'Istituto coerente con l'accresciuta, e riconosciuta, reputazione e valutazione della qualità delle attività erogate dallo stesso, nelle sue componenti istituzionali, commerciali e di ricerca.

Cautelativamente, quindi, tenuto conto del quadro economico generale e degli effetti della crisi energetica internazionale, l'Istituto ha predisposto anche per il 2024 un bilancio economico preventivo annuale in pareggio, coerentemente con quanto disposto dalle manovre finanziarie vigenti, seguendo altresì una linea estremamente prudentiale nella valutazione delle spese di gestione, anche con riferimento alla politica di investimenti attuata negli ultimi anni.

La conduzione dell'Istituto affiancherà tali previsioni, anche nel corso del 2024, da attente valutazioni infrannuali sulla dinamica della spesa, in stretta coerenza con le politiche di attività da realizzare. Tale strategia potrà garantire, infatti, eventuali elementi correttivi sia sul versante delle attività sia sul versante della relativa spesa, in un'ottica di sostenibilità del sistema.